Dibattito

PUNTI DI VISTA

Vogliamo dire la nostra sul Consiglio Comunale, riferendoci in particolare al rapporto con la minoranza di cui abbiamo letto un loro commento sul numero precedente.
Lo dobbiamo per chiarezza verso cittadini e lettori.
Apprezziamo sicuramente la pacatezza e la modalità di confronto in Consiglio, che è improntata alla correttezza e al rispetto tra le persone.
Rispetto al passato, in più di tre anni, non ci sono mai stati scontri o scambi di accuse, né tantomeno preconcetti dettati da pure questioni di partito, benché tutti sappiano che nella nostra lista vi sono aderenti al Partito Democratico e nella loro alla Lega Nord.
E' così che deve funzionare un organismo al servizio della propria comunità, e bene fa il capogruppo Mauri a sottrarsi da coloro che gli tirano la giacchetta per chiedergli di essere più "aggressivo".
Il Consiglio Comunale, per suo fine istituzionale, non è un luogo per fare cagnara o portare avanti ideologie e tattiche di partito. Forse lo si fa nelle città e nei centri più grossi. Noi siamo fortunati a dover amministrare un piccolo Comune dove diventa naturale occuparci dei problemi quotidiani della nostra gente.
In Consiglio Comunale quasi tutte le scelte sono approvate all'unanimità, ma un aspetto della minoranza non ci convince. Prendiamo ad esempio il campo di calcio in erba sintetica e il parcheggio in Cima Paese, per i quali d'altra parte abbiamo ottenuto molti pareri positivi. I progetti erano già contenuti nel nostro programma elettorale, lo stanziamento a bilancio c'era già da tempo. Nel piano triennale delle opere pubbliche gli interventi erano previsti. I progetti erano stati già redatti ed approvati da anni. Anche nel loro programma elettorale prevedevano "...un ulteriore sviluppo del centro sportivo per ... campi calcetto..." e una "... previsione di un maggior numero di parcheggi dislocati in zone strategiche di servizio...". Non ci parevano dunque, le nostre, decisioni improvvisate o fuori luogo. Eppure abbiamo appreso, da un giornale locale, che il campetto non era un'esigenza per il paese e dal loro articolo sul precedente numero dell'informatore, che il parcheggio non era prioritario. Insomma sono stati espressi pareri critici che in Consiglio Comunale non sono mai stati concretamente rappresentati.
E poi il solito argomento… la scuola. Sui progetti per eseguire manutenzioni e riqualificare la nostra scuola non capiamo bene le intenzioni della minoranza. Non condividono ciò che si prevede di eseguire bollando tutto come "soldi sprecati" o "pezze su pantaloni usati" e pensano che si debba costruire un nuovo complesso scolastico.
Peccato che, come abbiamo più volte chiesto, non ci venga spiegato dove pensano di erigere una scuola nuova, visto che la loro proposta del giardino dell'aula civica sembra del tutto accantonata, dove recuperare i milioni di euro occorrenti, come utilizzare diversamente gli attuali edifici scolastici e dove reperire altre significative risorse per tenerli in efficienza.
Comunque e al di là di tutto, rileviamo una nota positiva e un riconoscimento leale per entrambe le liste. A Barzago cerchiamo di non perdere tempo prezioso in estenuanti diatribe politiche o su inutili cavilli burocratici. Non ci stancheremo mai di dire quanto è prezioso e utile per tutti che tra Comune, Parrocchia, Scuola, Oratorio e Associazioni, vi sia un atteggiamento di collaborazione teso ad avere servizi che funzionano, un paese più bello e vivibile, persone che vanno d'accordo e provano il piacere di stare insieme.

Il Paese - Barzago